Taccuino

Conferenza

DOMANI, ORE 10

Al Maschio Angiono, conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di «Memoriae», l'evento promosso dall'Associazione Libera Italiana (Ali), dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Valenzi allo scopo di tenere viva, soprattutto tra le nuove generazioni, la memoria della Shoah.

Informazione

ATENEAPOLI

È in edicola un nuovo numero del quindicinale di Informazione universitaria Ateneapoli. Tra gli argomenti trattati, la riforma dell'Università è legge, i tagli ai fondi, gli atenei in sofferenza, si riducono i Dipartimenti, alla Federico II° 11 milioni di euro in meno per i pensionamenti.

Psicologia

VENERDÌ 28, ORE 18

Nel Laboratorio di Gestalt, in via De Deo 4 si tiene il terzo incontro «Allenarsi al cambiamento», condotto da Marco Eminente, psicoterapeuta della Gestalt, per imparare ad affrontare i problemi quotidiani attraverso esperienze immaginative, contemplative e corporee. Info: www.labges.it - tel. 338.7353037.

Salotto Cerino

GIOVEDI 27 ORE 18

Il 27 gennaio conferenza-spettacolo «Da Mergellina a Posillipo: ' na guardata 'e Paraviso» , di Giulio Mendozza. Partecipa Nora Palladino accompagnata al piano dal maestro Rosario Amabile. Le poesie saranno lette da Antonio Giorgio. La poesia d'introduzione di Salvatore Cerino sarà letta da Grazia Cerino.

Progetto-web

«BOYS AND GIRLS»

La creatività napoletana firma un progetto di una serie web per la Comunità Europea, rivolta agli adolescenti. Napoli diventa quartier generale per il primo incontro di «Boys and Girls», con l'ideatore Luigi Petito, il produttore Nicola Barile e i 14 ragazzi che vi parteciperanno provenienti da tutta Europa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

DOMANI AL MASCHIO ANGIOINO

'Memoriae' per ricordare la Shoah

NAPOLI - Domani al Maschio Angioino avrà luogo la presentazione della seconda edizione di "Memoriae", l'evento promosso dall'Associazione Libera Italiana (Ali), dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Valenzi allo scopo di tenere viva, soprattutto tra le nuove generazioni, la memoria della Shoah. E, attraverso di essa, anche le memorie che più delle altre hanno contraddistinto il passato recente dell'umanità. All'incontro con i rappresentanti della stampa cittadina, in programma domani alle ore 10, presso i locali della Fondazione Valenzi al Maschio Angioino di Napoli, interverranno: **Diego Guida**, assessore alla Memoria del Comune di Napoli; **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Mediterraneo, **Pietro Valente**, presidente dell'Associazione Libera Italiana onlus, **Lucia Valenzi**, presidente della Fondazione Valenzi, **Nico Pirozzi**, coordinatore dell'evento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

Incontri e convegni sull'Olocausto nei licei e nelle università Federico II, Suor Orsola Benincasa e al campus di Salerno

I giorni della memoria

ILARIA URBANI

A dieci anni dall'istituzione della Giornata della Memoria ogni 27 gennaio, Napoli celebra giovedì il 61esimo anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz. E per omaggiare le vittime della Shoah giovedì alle 9, nell'aula Coviello, facoltà di Giurisprudenza della Federico II (via Porta di Massa 32), si discuterà di memoria vivente e di sperimentazione senza regole sui corpi degli ebrei nel convegno "La cavia umana. Gli esperimenti nei lager nazisti", organizzato dal Comitato etico per le attività biomediche "Carlo Romano" dell'università Federico II in collaborazione con il Centro interuniversitario di Ricerca e Bioetica. All'iniziativa intervengono, tra gli altri, il rabbino capo della Comunità ebraica, Shalom Bahbout e Giuseppe Lissa, docente di Filosofia Morale alla Federico II. Tra i relatori Mario De Simone, fratello di Sergio, il bambino napoletano di 7 anni che nel novembre 1944 fu ridotto dai nazisti in cavia da laboratorio e condotto nel lager di Bullenhuser Damm ad Amburgo, dove trovò la morte insieme ad altri 19 bambini, e Emilia D'Antuono, docente di Filosofia Morale. «Per non ridurre la Giornata della memoria a un rituale, come ricorda Georges Bensoussans, teorico della "memoria vivente", è necessario trasformarla in un momento di riflessione, etico e politico — spiega la D'Antuono —, il 27 gennaio diventa un'occasione per comprendere i mali della nostra contemporaneità». Sempre giovedì, alle 16, l'associazione "Oltre Il Chiostro" (piazza Santa Maria la Nova) ha organizzato il convegno "Shoah e Poesia: un dialogo mancato?".

Domani alle 15, al teatro L'Ateneo dell'università di Salerno, campus di Fisciano, proiezione del documentario "Una storia diversa. Gli Ebrei a Campagna 1940-1943" di Giustina Laurenzi. Seguirà un dibattito con il rettore, Raimondo Pasquino, Luca Cerchiai, preside della facoltà di Lettere e Filosofia, Miriam Redhun e Marco Soria della Comunità ebraica di Napoli ed Eduardo Scotti, giornalista di Repubblica. La web radio dell'università "Unisound" dalle 12 alle 13, manderà in onda lo speciale "Olocausto: ricordare per costruire un futuro migliore". Tra gli ospiti Alberto Sad, uno dei pochi sopravvissuti di Auschwitz. Giovedì alle 9.30 dopo la lezione su "Mass Media e Olocausto" nella Sala degli Angeli dell'università Suor Orsola Benincasa, Eduardo Scotti presenterà agli studenti l'iniziativa dell'istituzione di un Parco della Memoria in Campania. Seguirà lo spettacolo del Teatro Instabile "La Moglie Ebrea" di Bertolt Brecht. L'opera teatrale, tra le più dure sull'antisemitismo, è interpretata da Miriam Campaniello e diretta da Michele del Grosso. Sempre giovedì al liceo "Da Procida" di Salerno l'associazione Memoriae presenta l'incontro "Shoah, Memoria, un Impegno continuo". Tra i relatori il filosofo Giuseppe Cacciatore. E per gli incontri a scuola, venerdì, alle 9.30 al liceo Garofano di Capua, Graziella Di Gasparro, figlia di una delle vittime della rappresaglia nazista a Conca della Campania del 1 novembre 1943, incontrerà gli studenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

L'iniziativa

Un totem della pace che ricorda la Shoah

UN "Totem della Pace" formato da una vela rossa, simbolo delle tragedie che hanno insanguinato il Mediterraneo, l'Europa e il Medio Oriente e da due semicerchi di colore giallo e arancione, raffigurantil'alba e il tramonto. E' il riconoscimento, firmato dallo scultore Mario Molinari, di "Memoriae", l'evento in ricordo della Shoah e altre memorie, giunto alla seconda edizione, in programma il 7 febbraio alla Sala Filangieri del Tribunale amministrativo regionale in piazza Municipio. Tra i premiati per la sezione "Memoriae della Shoah" Tatiana e Alessandra Bucci, originarie di Fiume e deportate ad Auschwitz all'età di 4 e 7 anni. Per la sezione Postmemoria, l'intellettuale Shmuel Hadas, già primo ambasciatore d'Israele presso la Santa Sede, scomparso a gennaio 2010. La sezione "Altre memoriae" omaggia invece la figura di Pasquale Cappuccio, avvocato e consigliere comunale ad Ottaviano, ucciso dalla camorra nel 1978. L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Valenzi, è coordinata dal giornalista e studioso dell'Olocausto, Nico Pirozzi.

MEMORIAE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile

L'intervento

Parco in Campania per non dimenticare

PIER LUIGI CAMPAGNANO

WHITEHEAD diceva «chi dimentica il proprio passato sarà costretto a riviverlo». Insegnare come elaborare la memoria è probabilmente fondamentale nella società di oggi così incline a dimenticare il passato. Non per celebrare gli ebrei, ma per difendere l'uomo. Come ogni anno in questo periodo siamo chiamati ad intervenire per la Giornata della Memoria del 27 gennaio. Gli anni trascorsi dalla sua istituzione ci portano a riflettere su quanto ancora ci sia da fare, sui possibili miglioramenti da apportare.

OGGI più che mai dobbiamo parlare ai giovani di quegli eventi di oltre sessanta anni fa, poiché resta di prioritaria importanza che le nuove generazioni ascoltino ed apprendano da chi quegli eventi ha vissuto e subìto. I libri di storia, di fatto, possono insegnare, i diari raccontare, ma più di ogni altra cosa è fondamentale cogliere l'immagine della sofferenza e disperazione di chi quegli avvenimenti ha vissuto in prima persona.

Ogni regione d'Italia ha la sua storia, vicende diverse da regione a regione, che se non tenute vive, sono destinate a perdersi, creando dunque un danno irreparabile per chi ancora ha da imparare e per il paese tutto. Il compito di tenere viva la memoria tramandandola appartiene certamente ad ogni cittadino italiano e ai testimoni diretti di quegli episodi, ma è soprattutto alle istituzioni che compete l'obbligo morale di prendersene carico.

Nel mese scorso il quotidiano *La Repubblica* ha avviato un progetto per la creazione in Campania di un "Parco della Memoria" per ricordare le vittime delle stragi naziste sul nostro territorio. Non dobbiamo, infatti, dimenticare quanto è successo in Campania dopo l'8 settembre 1943: lo sbarco a Salerno, il campo di internamento per ebrei a Campagna, liberato dalla popolazione civile prima dell'arrivo delle truppe tedesche, Salerno capitale d'Italia con il primo governo post fascista, i bombardamenti su Napoli (circa seimila vittime) e le Quattro giornate (circa 600 caduti), gli eccidi nazisti di Scafati, Castellammare, Acerra, Nola, Bellona, Conca della Campania, Caiazzo, Teverola, Orta di Atella, Mondragone, Sparanise, Marcianise, Calvi Risorta, Fratte di Salerno, Contursi con un totale di oltre 800 civili, vittime innocenti delle rappresaglie tedesche.

All'appello di "Repubblica" hanno aderito in molti, a cominciare da tutte le università della Campania, giornalisti, fondazioni, associazioni, istituti di cultura, ma quelli che possono rendere questo sogno realizzabile sono le istituzioni, che dovrebbero rendersi conto dell'importanza del progetto.

Istituire un Parco della Memoria rappresenta un'opportunità didattica per le nuove generazioni. Insegnare sui luoghi degli eventi, ascoltare testimonianze audiovisive, seguire sul terreno il succedersi degli eventi stessi lascia un indelebile ricordo, molto più vivo dello studio sui testi di storia. Ci auguriamo che presto il progetto possa essere realizzato.

L'autore è il presidente della Comunità Ebraica di Napoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del cliente, non riproducibile